

Energia. Investimento di 20,5 milioni per il 15,4% della società attiva nelle rinnovabili

Ambienta Sgr entra in Icq Holding

Monica D'Ascenzo

MILANO

L'incontro per la sigla dell'accordo è fissato per oggi. Il contratto è già pronto: **Ambienta Sgr** entra nell'azionariato di **Icq Holding**, socie-

BUSINESS PLAN

Il fondo affiancherà l'impresa nello sviluppo di un progetto che prevede la realizzazione di impianti idroelettrici, eolici e biogas

ta attiva nello sviluppo di progetti nel settore delle fonti rinnovabili e nel risparmio energetico. L'intesa prevede un investimento iniziale di 20,5 milioni di euro per il fondo Ambienta I che entrerà nel capita-

le della società con una quota del 15,4%, principalmente attraverso un aumento di capitale. Con un ulteriore investimento da 20 milioni il fondo potrebbe salire al 26,5% in un secondo momento, secondo un'opzione prevista dall'accordo. «L'operazione avviene

senza il ricorso alla leva finanziaria - spiega Mauro Roversi, partner di Ambienta Sgr - perché in questo comparto l'uso della leva viene utilizzato per i singoli progetti. Ogni progetto può vedere un investimento del 20% di equity e dell'80% di finanziamento in modalità project financing. Questo vuol dire anche costi del debito molto inferiori: 90-110 punti base contro i 250 dell'acquisition finance».

Il gruppo ICQ ha chiuso l'esercizio 2007 con un giro

d'affari consolidato di 51,1 milioni, un Ebitda di 9 milioni e 15,8 milioni di utile netto, che comprende la vendita di alcuni progetti. Ambienta I affiancherà la società nello sviluppo di un piano che prevede la realizzazione di impianti idroelettrici, eolici e biogas con la trasformazione di Icq da developper a utility e l'incremento della capacità installata dagli attuali 70 megawatt a circa 400. Il piano strategico triennale, che dovrebbe permettere alla società di raggiungere i 120 milioni di Ebitda nel 2011, si basa su investimenti per circa 600 milioni. «Stiamo implemen-

tando - continua Roversi - il progetto di impianti di energia da fonti rinnovabili diversificate. La società ha, peraltro, già le autorizzazioni necessarie e una volta completati gli im-

pianti, Icq diventerà a tutti gli effetti una utility che potrà o essere ceduta a un gruppo che opera nel settore oppure approdare in Borsa».

Ambienta non fornirà solo le risorse necessarie per gli investimenti, ma sosterrà il rafforzamento della struttura organizzativa con l'arrivo di Giulio Del Ninno, già amministratore delegato di Edison, nella carica di presidente. Integgerà il nuovo management anche Adelfo Paternò, già cfo di diverse divisioni del gruppo Telecom Italia, cui risponderanno amministrazione, finanza, controllo di gestione, personale, legale e acquisti. L'a.d. di Icq resterà Luigi De Simone: «La ricerca di un partner è partita nell'aprile del 2007 e avevamo selezionato tre operatori su una ventina con cui avevamo avuto rapporti. In Ambienta abbiamo trovato la flessibilità che richiedevamo, oltre a un fondo d'investimen-

to più vicino a istanze industriali, gestito infatti da manager e con investitori di cultura

industriale più che finanziaria. Altro aspetto importante la rapidità nelle decisioni». Il management lavorerà alla semplificazione della struttura del gruppo con la riduzione delle 63 controllate a 30. Allo stesso tempo ci sarà un incremento del numero dei dipendenti dagli attuali 120 a 150, con l'assunzione di specializzati nell'area tecnica. «Un partner - continua De Simone - era indispensabile per poter puntare alla quotazione in Borsa. L'ulteriore valorizzazione in fase di Ipo sarà destinata ad un'ulteriore crescita del Gruppo su progetti a cui stiamo già lavorando».

La società di gestione Ambienta è controllata al 70% dal management team (Nino Tronchetti Provera, Jonathan Gibson, Rolando Polli, Guido Rivolta e Mauro Roversi), per il 20% da Intesa Sanpaolo e il restante 10% da un nucleo di imprenditori italiani, tra cui Nerio Alessandri, Luca Marzotto, Carlo Micheli, Carlo Pesenti (rappresentante in consiglio).

I SOCI DI AMBIENTA SGR**70%****Il management**

Nino Tronchetti Provera, Mauro Roversi, Guido Rivolta, Rolando Polli e Jonathan Gibson. Avranno una quota del 70 per cento

20%**Intesa Sanpaolo**

L'istituto sarà titolare di una quota del 20 per cento

10%**Imprenditori**

Presenti nel capitale anche Carlo Pesenti, Carlo Micheli, Nerio Alessandri e Luca Marzotto

